



fondo
sociale europeo

Nome corso:

Titolo dispensa: **Nascita degli Stati nazionali**

Formatore: **Andrea Bergese**

Fonti: Wikipedia, <http://cmapspublic.ihmc.us>, www.slideshare.net/marcoballardin1/la-crisi-del-medioevo-la-nascita-degli-stati-nazionali-28189148, http://web.tiscali.it/summer2001/quarto/storia/nascita_stati_nazionali.htm



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE



La Crisi del papato e dell'impero

Tra TRECENTO e QUATTROCENTO maturano e si intrecciano tre processi storici:

1. La crisi degli universalismi medioevali (papato e impero).
2. La genesi degli stati nazionali (Francia, Inghilterra, Spagna).
3. La formazione degli stati regionali italiani.

La crisi del Papato

Il papato ha una pretesa universalistica e teocratica (primato del potere del papa).

Tale pretesa ha come vertice papa Bonifacio VIII (Bolla Unam Sanctam). Segni della crisi del primato politico e religioso del papa: • “Schiaffo” di Anagni: Bonifacio VIII arrestato e colpito da emissari del re di Francia Filippo il Bello (1303).

Cattività avignonese: Clemente V sposta il papato ad Avignone sotto lo stretto controllo del re di Francia (1309-1377). •

Grande scisma d'Occidente (1377-1417): eletti in contemporanea un papa italiano e uno francese.

Concilio di Costanza (1414-1417): si risolve lo scisma, ma si diffonde la dottrina del conciliarismo: il Concilio (riunione di tutti i vescovi) ha più autorità del papa

La crisi dell'Impero



Frammentazione dell'impero (degenerazione del **feudalesimo** che porta alla formazione di una miriade di principati formalmente obbedienti all'imperatore, ma di fatto sempre più autonomi).

La bolla d'oro (1356) dell'imperatore Carlo IV del Lussemburgo: la corona da ereditaria diviene elettiva (sette grandi elettori): il potere imperiale viene di fatto assoggettato alla volontà dei più importanti principi dell'impero

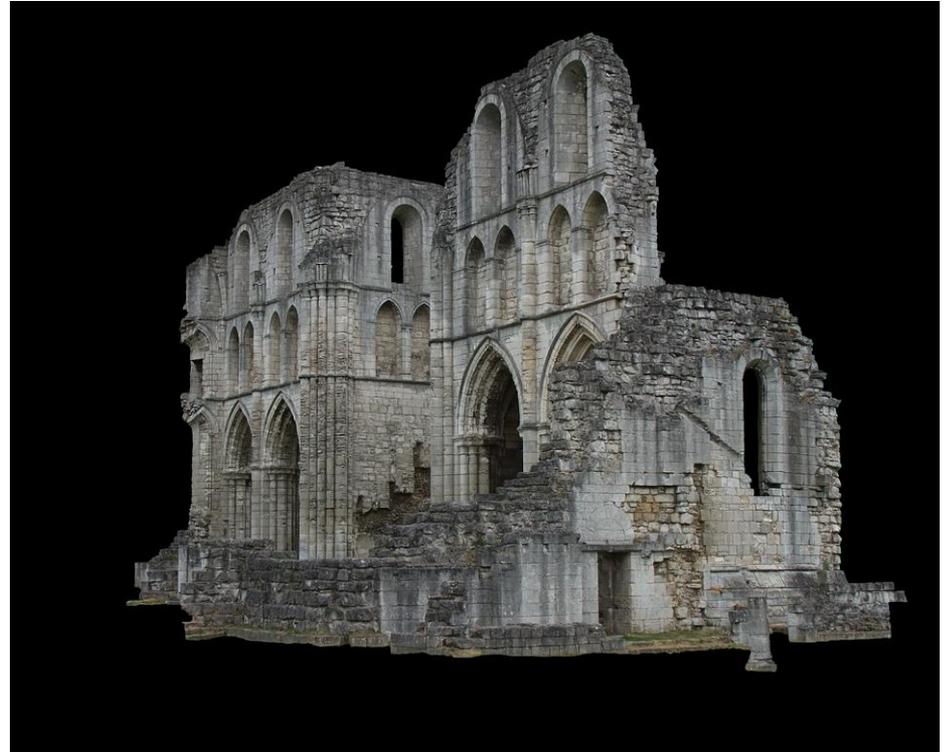
Caratteri degli STATI NAZIONALI

Accentramento (potere saldamente nelle mani del sovrano che spesso gode dell'appoggio della nascente classe borghese; esautoramento, cioè esenzione, della grande nobiltà, tradizionale forza centrifuga).

- Forte apparato burocratico.
- Efficiente sistema fiscale.
- Esercito professionale direttamente dipendente dal sovrano

La trasformazione del potere negli STATI NAZIONALI

Mentre in Italia si assiste alla diffusione delle signorie, negli altri paesi europei si ha un processo lento ma irreversibile verso l'unificazione politica della nazione. I sovrani considerano lo stato come un possesso privato, e non come una comunità di cittadini. I nuovi stati operano al loro interno una trasformazione importante che consiste nel diminuire progressivamente il potere feudale per aumentare quello del re.



Il nuovo potere dei re

Il re cerca di creare uno **stato centralizzato** e unitario, in cui non esistono zone o classi privilegiate e le norme statali valgono per tutti:

1. riduce i compiti politici nei feudatari nel fare la guerra, nell'amministrare la giustizia, nell'imporre le tasse.
2. diminuisce i privilegi di cui gode la chiesa, che è esente da tasse.
3. riscuote le imposte direttamente e diventa arbitri nelle contese tra feudatari;
4. arruola un proprio esercito personale per non dipendere dalle truppe dei vassalli.

In questo scontro con i signori feudali, i re si alleano con la **borghesia** e il **popolo**. I borghesi, infatti, hanno tutto da guadagnare da uno stato unificato che diventa un grande **mercato libero** dove poter vendere. Il popolo minuto vede nel re l'unico potere a cui appellarsi contro le angherie dei feudatari.

In questo nascente rapporto tra popolo e re sta il cemento politico che regge in piedi i nuovi, grandi stati nazionali.

Genesi dello stato nazionale in FRANCIA

Frammentazione iniziale: parte dei feudi in cui è articolato il territorio sono del re inglese. • Estinzione della dinastia capetingia con la morte di Filippo il Bello: rivendicazioni del re d'Inghilterra. Scoppia la guerra dei 100 anni. • Guerra dei 100 anni (1337-1453). Due fasi: prima prevalgono gli inglesi; poi riscossa francese guidata da Giovanna d'Arco. Inglese sconfitti e cacciati dal territorio francese. Ascesa della dinastia Valois. • Rafforzamento della corona e indebolimento della nobiltà avversa al sovrano. • A fine Quattrocento è il più potente stato europeo: ambizioni espansionistiche. Nel 1494 invade l'Italia dando vita ad un conflitto decennale

Genesi dello stato nazionale in INGHILTERRA

Guerra dei 100 anni con la Francia (vedi sopra).

- Guerra dinastica interna tra le famiglie York e Lancaster (guerra delle due rose, 1455-1485): ascesa dei Tudor.
- Nonostante le guerre: rafforzamento della corona e maturazione di un solido apparato amministrativo e militare. A fine Quattrocento è un forte stato nazionale

Genesi dello stato nazionale in SPAGNA

711: occupazione araba.

- Dopo il Mille: con il processo della Reconquista si formano alcuni regni cristiani. Granada, ultima roccaforte islamica, cade nel 1494.
- Tra i regni cristiani emergono quello di Castiglia e quello di Aragona (che nel 1442 conquista tutto il sud Italia).
- Il matrimonio tra Ferdinando d'Aragona e Isabella di Castiglia (1469) spiana la strada all'unificazione dei regni (1479): nasce la monarchia nazionale spagnola



L'anomalia italiana

L'Italia è il teatro principale della contesa tra papato e impero (X-XII sec.)



- Nascono e si evolvono i comuni (XII-XIV sec.).
- Dai comuni alle Signorie (XIV-XV sec.).
- Il riconoscimento imperiale delle Signorie: i Principati (marchesati e ducati).
- Lotta tra le principali signorie (Milano, Venezia, Firenze, XIV-XV sec.).
- Pace di Lodi (1454) e politica dell'equilibrio (Lorenzo il Magnifico).
- Fine dell'equilibrio (1494): Italia oggetto delle mire egemoniche dei forti Stati nazionali europei (Francia e Spagna)
- Carlo VIII e la battaglia di Fornovo (1495): le mire espansionistiche delle nuove nazioni europee in Italia

L'anomalia italiana - 2

I principali soggetti politici del panorama italiano

- Ducato di Savoia (Piemonte): nel '500 la capitale viene spostata a Torino.
- Ducato di Milano sotto i Visconti (Lombardia): grande espansione con Giangaleazzo. Contese con Venezia e con Mantova (piccolo principato sotto i Gonzaga).
- Repubblica di Venezia: dal dominio sui mari alla conquista dell'entroterra.
- Repubblica di Firenze: in realtà è una signoria sotto la famiglia de Medici.
- Stato della Chiesa: mecenatismo e nepotismo.
- Regno di Napoli: nel 1442 dal dominio angioino passa sotto gli aragonesi (diventa quindi parte del regno di Spagna).

Ai confini dell'EUROPA



Impero romano d'Oriente e Impero ottomano (turco) • Impero romano d'Oriente: pallida ombra dello splendore passato; ridotto territorialmente; offensive turche; 1453 cade la capitale Costantinopoli sotto gli assalti di Maometto II. • Impero turco: da piccolo potentato del vicino oriente si ingrandisce fino a conquistare l'impero romano d'Oriente (1453). Si espande in seguito occupando tutto il bacino orientale (Anatolia, Siria, Palestina, Arabia, Mesopotamia) e meridionale (Africa sett.) del Mediterraneo. Rappresenta una minaccia costante per l'Europa cristiana per tutta l'età moderna (due assedi di Vienna). Cadrà solo nel '900.

